

La Relazione d'Inghilterra di Andrea Trevisan ambasciatore ordinario (1498)

Conservata in copia del tardo '500 nel cod. Canonici-Sneyd 681. Non si tratta della relazione dell'ambasciatore in persona, ma è opera di un suo segretario. Copie a stampa: *A relation, or rather a True Account, of the Island of England, with sundry particulars of the customs of these people and of the royal revenues under king Henry the Seventh, about the year 1500*. Translated from the Italian, with notes, by Charlotte Augusta Sneyd. London, printed for the Camden Society, 1847; LUIGI FIRPO (a cura di), *Relazioni di Ambasciatori Veneti al Senato. Tratte dalle migliori edizioni disponibili e ordinate cronologicamente*, vol. I, Torino, Bottega d'Erasmus, 1965, pp. 9-153. Il testo qui di seguito è stato riprodotto dall'edizione curata da Charlotte Augusta Sneyd.

Mag^{co} et Clar^{mo} Sig^r mio.

Il regno d'Inghilterra è posto nell'Isola chiamata Britannia, la quale è sita nell'Oceano tra settentrione e l'occidente, come v^{ra} Magn^{tia} ha veduto: la sua forma è triangolare, come quella di Sicilia, e giace allo apposito, benché molto lontana, della Germanica, Gallia, e Spagna, essendogli obietta da settentrione la Germanica, da oriente a mezzo giorno la Gallia da mezzo giorno et al quanto da l'occidente la Spagna benché al vero settentrione, ciò è senza alcuno mezzo, sono a confine l'Isole Orcade, le quali s'intende che sono cento et ottanta; et dal vero occidente confineria la Ibernia, se non fossero interposte l'Isolette Menanici, delle quali due sono nominate Man et Anglesia: ma pure sono tanto picciole, che si può dire la Ibernia essere alla parte occidentale delle Britannia.

Non saprei dire quanto si circondi detta isola, perché gl'Isolani dell'età nostra non procurano d'intendere tal cosa, e nelli scrittori trovo controversia; Julio Cesare calculando li 3 lati dell'Isola dice che la circonda due miglia di miglia; Beda, prete Inglese, che haveva letto li Commentarij, scrive che la circonda 3000 et 600 miglia: Et hanno fra loro un'altra differentia, che Cesare afferma, dove il cammino è più corto a passare di Terraferma in Britannia, siano 30 miglia, e Bada mette, che lo sieno 50; E perché tutti li Naviganti del nostro tempo dicono, che da Cales, che secondo l'opinione mia da Cesare è nominato Porto Iceio, luogo di Piccardia, a Dobra luogo di Britannia, dove il passaggio è breviss^{mo}, sono 30 miglia: *tamen* credo che l'una misura, e l'altra sia vera, ma che la computatione di Cesare conveniente a quella del tempo nostro fosse alterata insieme con le altre cose, quando Bada scriveva, che fu circa l'anno di gratia 731: E così può essere ancora il circuito dell'Isola.

L'aere, come sa V. Magnific^a, è molto salubre, e manca di molte egritudini, della quale l'Isola è tribolata; e ben che la sia in tanta estremità dell'occidente e settentrione, pure l'Inverno ha freddi assai minori, che l'Italia, et la state *etiam* ha minor caldi: e questo è per rispetto delle piogge, che cadono quasi ogni giorno li mesi di Giugno, Luglio, et Agosto; né mai hanno primavera secondo che raccontano gl'Isolani. A tanta temperie è congiunto, per quanto io ho letto, et da gl' habitanti medesimi m'è stato confermato, gran copia di grossi fiumi, fonti, et rivi, ne' i quali nascono tutti le spetie di Pesci Italici, ma non però carpioni, o temoli, né persici, ma all'incontro hanno molti salmoni, pesci delicatiss^{mi} delli quali ne fanno grande stima, per quanto dimostrano, perché più si diletano quei popoli de pesci marini, de quali in verità hanno maggior copia di noi: Né li mancano fontane d'acque calde, buone e salutifere a diverse infirmità: Abbondano *etiam* dio d'ogni sorte d'alberi; ma come scrive Cesare non patiscono fago et abietto: hanno lauri, e mirti, et ogni nostra pianta fruttifera, eccetto però l'olive e spetie di naranci: Non sono senza viti: Et io ho gustato dell'una matura, et in le parti astrali fariano del vino, ma saria forse austero. Ma alla naturale desidia del paese sopraingue gran copia d'ottimi vini Candiotti, di Germania, di Francia, e Spagna: se bene i paesani fanno due bevande di frumento, orgo, e vena: l'una delle quale è nominata *Birra*, et l'altra *Ala*, e tale bevanda molte piace loro, né meno dispiace a forestieri, quando però, n'habbino bevuto quattro o sei volte; e questa è assai più grata al gusto, quando l'huomo per qualche accidente è alquanto riscaldato.

L'Agricoltura in quell'Isola non è esercitata se non tanto quanto basta al mangiare et al bere de paesani, perché volendo arare e seminare quello che potriano, havrebbero grano in quantità da vendere alle circostanti regioni: Ma tanta neglignetia viene aiutata da una grandiss^{ma} abondantia d'ogni animale commestibile, come sono cervi, caprioli, daini, lepori, conigli, porci, et una infinità di bovi, li quali hanno maggior corni assai che li nostri; dal che si comprende l'Isola essere temperata, imperò che il corno non tollera freddo eccessivo; e per questo in alcuni parti aquilonari, secondo mette Strabone, sono li bovi senza corni: Ma sopra tutto hanno grandiss^a quantità di pecore, delle quali cavano infinità

et ottima qualità di lana: Non vi hanno lupi, perché immediate popular^{te} sariano perseguitati; pure si dice che ne sono in Scotia, et così nella silva Calydonia all'estremo dell'Isola verso il settentrione. Di galline, panoni, pernice, fagiani, et altri uccelletti minuti abbondano sopra modo, et certi è bella cosa vedere 1000 et 2000 cigni mansueti e domestici nel fiume Tamisa, come ho veduto io, et anco V. Mag^{na} li quali dalli Inglesi sono mangiati come le oche, et anibe. Non hanno ancora in dispiacer quelli, che tanto habominamo, ciò è corvi, taccole, e cornacchie: E canti pure il corvo a suo piacere, che niuno stima l'Augurio; anzi è costituita pena a chi n'ammazasse alcuno, perché dicono che tengono nette le strade delle città d'ogni immonditia.

Il simile si fa de nibbij, li quali vi sono tanto famigliari, che bene spesso levano di mano i fanciulletti piccioli il pane dato loro per le madri unto di butiro alla fiammanga; E ben che questo sia comune a tutta l'Isola, pure è più osservato nel Regno d'Inghilterra, che in altra parte.

Nasce ancora in detta Isola ferro et argento assai, piombo e stagno infinito; Et di quel puriss^{mo} stagno fanno vasi non manco lucidi che se fossero di fino argento: e questi sono di grande stima.

Si prendono in mare certe conche, dette da gl'habitanti muscelle, nelle quali si trovano assai perle, ma minute: Et io desinando una mattina col Rettore Milanese ne ho trovato molte, ma come ho detto sono assai minute, et non ronda come le Orientale.

Credo che sia vero quello, che scrivono gl'autori delle breviss^{me} notti estive, perciò che molti huomini da bene mi dicono, e mi affermano per cosa certa, che nell'ultima Scotia il tempo del solstitio estivo a qualunque hora di notte si sia si può leggere, e scrivere; sì che così li giorni brumali corrispondo alle notti estive: Ma questo non può già essere in tutta l'isola, perché tutto l'Inverno, ch'io mi trovai là con V^{ra} Mag^{na} osservai con molta diligentia la quantità del giorno, il quale non fu mai, che sette hore continue, che non si potesse leggere, e scrivere: Ma non però posso dire quanto che stia il sole sopra la terra, perché l'invernata vi appare di rado, et solamente circa il mezzo giorno: pure li nostri mercanti italiani dicano, che ancora in Londra le notti estivi sono assai più brevi che li giorni hiemali: E perché da Londra, che è luogo australe dell'Isola, dove è stata la Sig^{na} V^{ra} fino alla sommità dalla Scotia. sono più di 600 miglia, è possibile adunque quelle notti di Londra essere assai più corte; *tamen* gl'autori Anglici di tal cosa non parlano.

La forma dell'isola è triangolare, come habbiamo detto, et così è divisa in 3 parti: Scotia, Wallia, et Inghilterra.

La Scotia è posta al settentrione, et è separata da l'Inghilterra per due braccj marini, li quali per grande spatio entrano nell'isola l'uno da la parte dell'oriente, et l'altro da l'occidente: ma non però che li dⁱ due bracci si conguinglino insieme, ma nel mezzo tra l'uno et l'altro braccio sono da 60 miglia di paese montano, et alcuni vi sono, che dicano, che da questi monti nascono due fiumi; delli quali l'uno va, e sbocca nel mare orientale, et l'altro nello occidentale: E perché l'oceano ogni sei hore con gran forza cresce e discesce, et per il lungo spatio monta in questi fiumi: è l'opinione comune però, che li detti sieno li due bracci marini: E questa è opinione de moderni, perché Beda non dice resolutamente che siano bracci marini.

Wallia è posta nell'occidente dell'Isola et da ogni banda, dove non sia il mare, è circondata da l'Inghilterra ma dalla parte settentrionale è separata par l'interventione d'un fiume chiamato da quelli habitatori *Da*, et dalle parte meridiane da un altro, che è nominato *Offa*.

Tutto il resto, che è il più bello, il migliore, et il più fruttifero di tutta l'Isola, si chiama Inghilterra.

Io non mi confideria di parlare della Scotia, se in Londra non mi fosse sopravvenuto il Reverend^{mo} Don Pietro de Ayala mio amiciss^{mo}. Il quale è dimorato in Scotia più d'un anno oratore delli Cattolici Reali di Spagna a presso a quella corona, il quale con la prudentia et desterità sua contrasse nel tempo che V. Magnif^a si trovò là, buona pace tra lo sapientiss^{mo} Henrico VIJ. Re d'Inghilterra, et il magnanimo Jacobo iiij. Re di Scotia, per la quale, come egli referette a V. Sig^{na} ricevette da quel ser^{mo} Anglicano Re 300 nobeli da lui non veduti né numerati, in capo di quattro o vero cinque giorni, per quanto, v^{ra} Magnif^a se ben mi ricordo, disse.

E questo dico, che se io dicessi della detta Scotia qualche cosa, alla quale V. S. per ridirglike io, non gli attribuisse fede, gli adduco però in testimonio il detto Reverend^{mo} Don Pietro, del quale per l'amicitia contratta con il suo segretario Messer Passamonte nella città di Londra ho inteso molte cose: Et tra l'altre, che il Regno di Scotia è abundantiss^{mo} di pioggia, et che donde non sono montagne, che

però ce ne sono delle asprissime, et quasi inhabitabili, è lo più grasso paese di tutta l'Isola; E che la Progenie Regia è tanto antica, che in nessuna loro scrittura si fa mentione, se non del presente sangue Reale: E che la gente del paese è belliss^{ma}, ma che è di due maniera: l'una delle quali habita nelle città, e l'altra alle campagna.

Li campestri sono chiamati Scoti salvatici, non già perché sono incivili, anzi sono costumattiss^{mi}. Et li nobili del Regno habitano le possessioni loro, le quali sono per l'ordinario congiunte con molti selve per rispetto delle cacciagioni: Tutta via hanno ottimi case fabricate per la maggior parte all'Italiana di sassi quadrati, o vero mattoni, con belliss^e camere, sale, porte, loggie, cammini, e finestre: E questi salvatici sono grandi guerrieri, e quando vanno alla guerra, a loro tocca havere in guardia la Persona Regia.

Gl'altri sono cittadini, e borghesi, i quali sono intenti alla mercatura, et a gl'altri esercitij manuali e meccanici.

Dice ancora Don Pietro, che tutta la gente Scotiana è assai amatrice de forestieri, et molto hospitale, e tutti stimano, che al mondo non habbino maggior obbligo, che amare et difendere la corona. E che sempre che al Re piace di guerreggiare, metterà insieme senza dar travaglio alcuno al paese 50 et 60 mila huomini, li quali con loro belle e ricche trabacche subito congregatici insieme servano a proprie spese lo spatio di 30 giorni; et durando più tempo la guerra, avanti che li primi si partino, ne soprapiungono altro tanti: E che quel paese, che non fosse chiamato alla guerra, si stimeria che il suo Re non l'amasse, né facesse alcun conto di lui: E che se il Re ne vuole maggior numero, gli può sempre havere, per l'innumerato multitudin delle genti: E dicemi Don Pietro istesso haverlo più volte veduto in campo, né che mai più vidde cosa meglio ordinata: Tanta potentia non è mai esercitata se non contra gl'Inglese loro naturali inimici come è usanza, de' vicini: Imperò che in molti luoghi io ritrovo scritto nell'istorie d'Inghilterra, che diversi Re di Scotia hanno giurato omaggio ad alcuni Re d'Inghilterra; et nondimeno li Scoti ne possiedono una particella, ciò è che hanno passato la metà delli 2 bracci maritimi di sopra narrati: Ma in questa età li Scoti non pensano di fare omaggio alcuno al Re d'Inghilterra: Et io giudico, che questo intervenga non perché quella ferociss^{ma} gente Scota fosse mai all'Inglese soggetta, ma perché nell'anno di gratia 943 il Re Odoardo figliolo del Re Odoardo vecchio scacciò dell'Inghilterra tutti li Danij, eccetto da quella parte, che confina con le Scotia, e ponendo quelli Danij già fatti Inglese Boreali fossino indomabili, dette quel paese in commenda a Malcolino Re di Scotia, come se avesse detto di dargli in possanza di gente più fiera di loro: et è credibile, che o Malcolino, o suoi descendenti giurassero omaggio al Re d'Inghilterra per quel terreno che era occupato allora dai detti Danij: Ma comunque si sia tutte le chroniche dell'Inghilterra dicono, che il Re loro è supremo signore della Scotia, et che a suo piacimento ha mutato li Re di Scotia: Et li Scoti al rincontro si gloriano di haver sempre ributtato gl'inglesi, e di nuovo possedere la terra loro: Ma per rincontro di questo gl'Inglese possiedono di là dal braccio marino orientale nominato Tivida nel Regno di Scotia la singulare fortezza di Baruiaco, le quale essendo per lungo tempo posseduta hora da l'uno, et hora da l'altro, et infine capitata in mano delli Scoti, il duca d'Albania, fratello di Jacobo 3^o Re di Scotia, che guerreggiava con suo fratello la dette in possanza del Re Odoardo 4^o. Et hora il re Henrico vij. ha fatto un belliss^{mo} ponte sopra detto braccio marino, et andando sempre sul paese suo a canto al mare orientale, manda tutta la gente, che gli piace in Baruiaco, luogo munitiss^{mo} per natura e per arte; et secondo che per li tempi passati questo Baruiaco ha causata la morte d'infinte migliaia d'huomini, così faria di presenta ancora, se non fosse la pace seguita per il mezzo del D^{no} Don Pietro d'Ayala. E ben che le scritture inglese vogliano che Man, una dell'isole Menanici, come si è detta, pervenga al Regno di Scotia, nondimeno quella è posseduta dal Re d'Inghilterra: Et il Re di Scotia signoreggia tutte le Isole OrCADE, de le quali il presente Re ne ha conquistate molte, cavandone grande, anzi inestimabile frutto, quantunque in comparatione dell'Inghilterra, il Regno di Scotia sia molto povero: Il quale ha xv. Vescovadi, delli quali due sono Arcivescovadij.

Il parlare delli Scozzesj è tutt'uno con quello dell'Ibernia, molto diverso dallo inglese, quantunque molti Scozzesi parlino benissimo la lingua Inglese, per il commertio che hanno a confini l'uno con l'altro.

Wallia, la seconda e la minore parte dell'Isola, è terminata da fiumi, e fosse antedetta, et è tutta montuosa, sopra alcuni de quali sono perpetue le nevi, et benché anticam^{te} avesse vij Vescovadi, al presente non ne ha più che iij.

Attendono gl'habitatori di questa alla Agricoltura quanto basta loro per fare il pane, et la bevanda necessaria. Si dilettono molto delli armenti, et le maggior parte di loro vivono di letticinij. Non habitono in terre grosse, ma alla campagna separatam^{te}. Et pure vi sono Baroni, che hanno qualche castello in fortezza. Gli habitatori di Wallia per comune giuditio sono li primi huomini che habitorno l'isola, come da loro vien detto, et da gl'Inglesi è creduto, che essi sieno discesi da Troia; e tutti si reputano Gentilhomini, et si chiamano l'un l'altro *Cosaio*, che nella loro lingua altro non vuole significare: né per cosa del mondo contrariano matrimonio con Inglesi, che quali sono mortaliss^{mi} nemici. Hanno questi lingua diversa da la inglese, et dalla Scozzese.

Fu già Wallia un Regno separato, né a quella gente mancò mai né Re né Principe fino al tempo d'Odoardo 3° Re d'Inghilterra, il quale visse l'anno di gratia 1267: E se il tanto nominato Arturo fu mai al mondo, fu egli in questo paese, per quanta ho letto nelle Istorie Inglese: Ma al tempo del d^{to} Odoardo 3° fuo, sì come sono al presente, ridotti in servitù dalli Inglesi, et il primo figliolo del Re d'Inghilterra da l'ora in qui vien nominato Principe di Wallia, quantunque possino dire d'havere recuperata l'antica loro signoria, perché il sapientiss^{mo} e fortunatiss^{mo} Henrico vij° è Wallico, sì come io narrerò a suo luogo, e secondo che l'Isoletta Man appartiene alla Scotia, così Anglesia appartiene a Wallia, la quale è tanta feconda, et abbondante d'ogni bene, che viene chiamata da quei popoli la Madre di Wallia, et è posseduta al presente dal Re d'Inghilterra.

Quantunque l'Inghilterra sia nominata per la terza parte di tutta l'isola, pure lei sola è la maggiore, et la migliore di tutte l'altre, e tutti li beni, che io ritrovo nascere nell'isola, nascono in maggior abundantia in Inghilterra: La quale terza parte è tutta distinta in picciole, e piacevole collinette, et in belle vallette, ma non vi si vedendo altre, che amene selve, o praterie grandiss^{me} o cultivatione: e per tutto surge grandiss^{ma} abundantia d'acque.

Già fu questa terza parte distinta in vij Regni: ma per diversi accidenti mancando quando una progenie Regale, e quando un'altra, fu alla fine ridotta sotto un Regno solo.

Sono per lo più gl'Inglesi, così le maschi come le femmine, d'ogni età, assai ben proportionati, e belli, ma non però tanto, quanto a mio guiditio mi era stato affermato avanti che V^{ma} Magnif^a andasse in quel regno: et ho anco inteso da persone pratiche in quei paesi, che li Scozzesi sono molto più belli: Et che gl'Inglesi sono molto amatori di sé medesimi, et d'ogni loro cosa; Né credono che si trovino altri humini che loro, né altro mondo, che l'Inghilterra: e quando pur veggono qualche bel forestiero, usano di dire, che è pare uno Inglese, e che gl'è gran peccato che egli non sia Inglese: e quando mangiono qual cosa di buono insieme con un forestiero, domandono, se di quella tal cosa se ne fa nel paese del convitato: et si prendono gran piacere di havere molte e buone vivande, come anco di stare lungo tempo a tavola, usando parsimonia nel vino, quando lo bevono alle loro spese: se questo si dice che fanno a ciò che il vino sia bevuto da gl'altri Inglesi convitati con più modestia, non tenendo per cosa inconveniente il bere tre, o quattro, ad un medesimo bicchiere: E pochi sono quelli, che tenghino il vino in casa, ma lo comperano la maggior parte alla taverna: E quando voglino bere del vino in abbondanza, vanno alla taverna non solo gl'huomini, ma ancora le donne di honore: Ma è ben vero, che alla strettezza del vino suplisse la copia e l'abondanza dell'ala, e della birra; Al bere delle quali due vivande sono tanto quel popoli assuefatti, che in un convito ancor che abundantiss^{mo} di vino, useranno gl'Inglesi di bere più tosto di quelle, che del vino, et ne bevono assai, e tutta via come discreti non ne offeriscono alli Italiani, se essi non ne dimandono, e stimano di non poter fare ni ricevere maggiore honore, che o convitar altri, o essere convitati: Anzi, che per convitare una persona sola spenderanno cinque e sei ducati, che per aiutarlo in qualche sua necessità, non gli doneriano né anco un grosso.

Vestono tutti di lungo di finiss^{mi} panni, et nel loro parlare sono costumatis^{mi}. Il quale ben che sia Tedesco al quanto alterato: come è il Fiammingo, pure lassata quella naturale durezza, usano hora la loro pronuntia assai soave; Al quale mansueto parlare aggiungono incredibile cortesia di stare con la testa discoperta quando ragionono l'uno con l'altro, con una mirabile gratia: E sono dotati di buon ingegno, molto atti ad ogni cosa, dove applicano l'animo. Ma però pochiss^{mi} eccetto li preti, attendono all'esercizio delle lettere: E per ciò qualunque sia litterato, ancora che laico, viene da loro domandato clerico: E con tutto ciò hanno gran commodità di studiare, essendo nel Regno due Studij Generali, Oxonia e Cantabrigia: ne quali studij vi sono fondati molti Collegij, per nutrimento delli scholari poveri:

E V. Mag^{ta} albergò uno chiamato della Maddalena nello studio di Oxonia, et secondo che li fondatori di quelli forno prelati, così li scholari sono ancor essi ecclesiastici.

La plebe si esercita nella mercatura, o attende a pescare, o vero si esercitano nella navigatione; e sono tanto diligenti nella mercatura, che non temano di fare contratti usurarij.

Benché tutti in quel si voglia giorno vedino et odino la Messa, et in publico dichino molti *Pater noster*, de i quali le donne portano lunghe filze in mano, et se alcuno sa punto leggere portino seco l'offitio di N^{ra} Donna, et dichinlo sotto voce in chiesa con qualche compagno a verso a verso della maniera che fanno i religiosi odono sempre la messa il giorno della Domenica nella chiesa parrocchiale, e fanno buone Elemosini, perché non si può offerir meno di un denaro, de quali ne vanno xiiij per un ducato d'oro, né pretermettono alcun segno di buon Christiano; vi sono però molti che hanno diverse opinioni quanto alla Religione.

Sono molto reputati nell'arme: E così bisogna credere, che sia in effetto per la gran paura, che di loro hanno li Franzesi. Ma sono bene informato, che quando la guerra è nel maggiore furore, che vogliono cercare di ben mangiare, et ogn'altra loro commodità, senza pensare a danno, che potesse loro intervenire.

Sono inimici de forestieri, e pensano che non passi in quell'Isola alcuno, se non per farsi patrone, et usurpare i loro beni; né tampoco tra loro medesimi vi sono strette e sincere amicitie: In tanto, che né in cose publiche, né in private non confidano di conferire insieme, come s'usa tra di noi in Italia. E ben che siano assai inclinati alla libidine, con tutto ciò io non ho mai inteso, che né in corte, né tra popolari sia alcuno innamorato; Onde è necessario a dire, o che gl'Inglesi sieno i più segreti amatori del mundo, o vero che non habbino amore: ciò dico io de i maschi, perché delle donne intendo il contrario, perché quelle danno molti violenti inditij di furore: Tutta via gl'Inglesi guardano le donne di casa loro con molta gelosia, riducendosi però in fine ogni cosa nella forza del denaro.

Il poco amore delli Inglesi si dimostra espressam^{te} ne' figlioli loro: però che havendoli nutriti in fino all'età di vij. anni, o viij. al più, gli mettono a stare in casa d'altri in servitù servile, obligandoli comunem^{te} per 7 o 9 altri anni, così femmine come maschi: E questi tali vengono chiamati aprenditij, nel quel tempo fanno ogni villiss^{mo} esercizio, et pochiss^{mi} nascono tanto, che sieno esenti da questa sorte: Imperò che ciascuno quanto si voglia ricco mette li suoi figlioli in casa d'altri, sì come lui in casa sua prende degl'alieni: E domandandogli, perché ragione fanno questa rigidità, rispondono di farlo, a ciò che li figlioli imparino meglio a vivere: Ma io per me, credo, che lo faccino, perché vogliano loro godersi ogni comodità, e perché meglio siano serviti de li stranieri, che non sariano delli figlioli medesimi. In oltre volendo gl'Inglesi per la bocca loro goder bene, et essendo per natura miseri, usano per loro ottimi cibi, et alla famiglia danno tristiss^{mo} pane, e pure birra, con carne fredda cotte fino alla Domenica., ma pure in molto quantità: Che quando hanno i loro proprij figlioli in casa, sarebbero costretti dargli li medesimi cibi, che usano per la bocca loro: Che se gl'Inglesi mettessero li figlioli loro fuori di casa a fine che imparassero le virtù, e le buone creanze, e poi ripigliassero passato il tempo della servitù, forse sariano sensati; ma non torneriano mai, perché le fanciulle sono maritate dal patrone, et li maschi prendono moglie il meglio che possono, et aiutati non dal padre, ma del padrone, aprono ancor essi casa, sforzandosi con ogni industria di farsi per questa via qualche facultà: donde ne procede, che mancando la speranza della heredità paterna, tutti divengono cupidiss^{mi} del guadagno, in tanto che non hanno eruberentia di domandare quasi per l'amor di Dio ogni ben piccola somma di denari: et da questo ne avviene, che non è possibile fare tanta ingiuria alli Inglesi plebei, la quale non si acconci con il denaro.

Ma nondimeno gli apprenditij per la maggior parte hanno buona fortuna chi per una via, e chi per una altra: ma sopra tutto quelli, che trovandosi in essa al tempo della morte del patrone hanno acquistatosi buona gratia con la patrona: perciocché per antica consuetudine del Regno l'heredità si divide in 3 parti alla Chiesa e funerali, alla donna, ed alli figlioli: Ma la Donna segretam^{te} ne fa p^{ma} una buona parte, e poi si divide l'avanzo per terzo, come si è detto, et havendo in mano quello che ha rubato, et la sua parte da vantaggio, et la parte de figlioli, et non havendo figlioli, gli tocca le due parti, et comunem^{te} si prende per marito uno di quelli apprenditij, che tiene in casa, quello che più gli piace, et il quale forse in vita del marito non gl'era dispiaciuto; et in potere di costui mette ogni facultà sua insieme con quella de figlioli, et essi sono accomodati per apprenditij nelle case d'altri. Poi quando tali

garzoni sono in età, il marito della madre rende loro la facoltà goduto per molti anni; ma però non si rende mai l'intero: E questo che dal patrigno è fatto a' pupilli, in processo di tempo ancor essi fanno a gl'altri: Né alcuno Inglese si può lamentare di tale corruttela, essendo ella comune a tutto il Regno; né si ritrova persona, la quale pervenuta a l'età virile si dolga, che nella sua pueritia la madre si sia rimaritata: Imperò che per antichiss^a consuetudine di questo libito, i talm^{te} fatto lecito, che a niuna donna viene imputato a mancamento il rimaritarsi ogni volta, che la rimanga vedova, sia pure la conditione delle facultà, della età, et dal sangue dissimile quanto si voglia.

Io vidi un giorno, essendo con vostra Magnif^a alla corte, un belliss^{mo} giovane di età d'anni xviii, in circa, fratello del Sig^r Duca di Sopholck, il quale intesi, che era rimasto poveretto: perché l'heredità paterna tra baroni rimane al primogenito: Questo giovane dico fu adocchiato da una vedova di cinquanta anni, ricca per quanto intesi di 50 m. scudi: E tanto seppe fare l'astuta, e sagace vecchia, per quanto mi fu referto, che il garzone fu contento d'esserli marito, e con patientia perdere con lei la sua tenera bellezza, sperando presto di godere la sua gran ricchezza con alcuna galante damigella: imperò che non essendoci figlioli, li mariti succedono in tutto alle moglie loro: e così versa vice le moglie alli mariti, come ho detto di sopra, riservando però sempre intatta la parte della Chiesa: Né credasi vostra Magnif^a che queste tali successioni possino essere di poca valuta, perciò che le ricchezze d'Inghilterra sono maggiori, che in altro luogo d'Europa per quanto mi è stato detto da antichiss^{mi} et esperti mercanti, et per quel *etiam dio*, che io medesimo ho potuto giudicare per quel tanto che ho veduto: il che primieram^{te} è causato de la grande fecondità di quel terreno, la quale è tale che dal vino in poi per il loro nutrimento, non tolgono altro fuori del regno; poi vendendo quei loro pretiosi stagni, riducano nel regno una gran somma di denari: ma molti più ne ragunano per la mirabile abbondanza delle lane, le quali pt^{ta} l'Europa sono in tanto pregio, e reputazione: Et a ciò che l'oro et l'argento, che una volta è entrata nel Regno vi rimanga, e più non torni fuori, hanno ordinato, et osservano già gran tempo, che né moneta, né vasi d'oro, né anco d'argento possino sotto graviss^e pene essere trasportati fuor d'Inghilterra: E ciascuno che vadia a torno per l'Isola ben presto comprenderà questa infinita ricchezza, sì come havrà potuto comprendere V. Magnif^a perciò che ogni minimo hostiero, per povero et abietto che si sia, subito mette in tavola piatti d'argento, et altri vasi per bere: né reputano gl'Inglesi huomo d'alcuna consideratione quello che non habbia in casa vasi d'argento al manco per 100 libre di sterlini, che sono de nostri 500 sc. d'oro: E sopra tutto tale ricchezza si conosca espressam^{te} nellì tesori ecclesiastici: Imperò che in tutto quel Regno non vi è parocchia sì vile, dove non sieno croci, candellieri, turribili, bacili, e boccali d'argento: né è sì povero convento di mendicanti, dove non sieno tutte le medesime cose d'argento, e molti altri ornamenti pur d'argento, convenienti ad una chiesa cathedrale; sì che pensi V^{ra} Magnif^a quali possino essere gl'ornamenti delli tanto ricchij monasterij di San Benedetto, Certosini, o Cistercienⁱ, i quali in vero sono più presto baronie, che luoghi di religiosi, sì come puote haver veduto V^{ra} Magnif^a in San Tommaso di Cantuaria: Et io ho inteso, che molti monasterij tra l'altre cose hanno parecchè alicorni di singulare grandezza: Ho inteso di più esservi di richiss^{me} sepolture di Santi Inglesi, come sono Santo Oualdo, Santo Edimondo, e Santo Edoardo, Re tutti e Martiri.

Io vidi un giorno, essendo pure con V^{ra} Mag^{za} a Vestimonester, luogo fuori di Londra, la sepultura del santo Re Edoardo Confessore, nella chiesa del detto luogo di Vestimonester, che in vero né San Martino di Tros che è in Francia, chiesa per quanto ho udito richiss^{ma} né altra cosa da me veduta se gli può di gran lunga comparere. Passa ogni fede di credenza le sepoltura di San Tommaso Martire, Arcivescovo Canturiense, la quale per molto grande che si sia, è però tutta coperta di lame pure d'oro: Ma l'oro vi si vede con fatica, per essere le lame coperte di diverse pietre pretiose, come zaffiri, balasci, diamanti, rubini, e smeraldi; et per ogni banda, dove l'occhio si volta apparisce una cosa assai più bella, che l'altra: Né a tanti beni naturali manca l'artifitio humano, perché nel medesimo oro sono belliss^e sculture piccioli et grandi d'impressione, et di rilievo, come aceti, nicoli, corniole, camaini, et alcuni camei sono di tal grandezza, che io quanto a me non ardisco a dirlo: Ma ogni cosa è di gran lunga vinta da un robino non maggiore di l'ugna del Police humano posto alla destra dello altare: la chiesa è al quanto oscura, e massime nel luogo, dove è situata l'arca, e quando andassimo a vederla, il sole era vicino al tramontare, et era tempo nubiloso, nondimeno io vedeva questo rubino, che mi pareva haverlo in mano; et dicesi che fosse donato da un Re di Francia.

A tanta fecondità e ricchezza di quest'Isola non rispondi al parer mio li numero della gente: io ho cavalcato da Dobla a Londra, et da Londra come sa V^{ra} Magnif^a al Auxonia, che sono più di 200 miglia all'Italiana, et mi vi pare una gran povertà di popoli: tutta via ch' il cammino fatto con V^{ra} Magnif^a fosse dissimile da l'altro paese, volsi informarmi da quelli che da Londra sono cavalcati alla parte Boreali del Regno, ciò è alli confini di Scotia, et mi fu referito il simile: Né da questi discentono quelli, che sono andati a Brisco, et in Cornouglia, dov'è il promontario che guarda a mezzo giorno et occidente: il simile asseriscono coloro, che scrissero l'istoria del Re Riccardo II. perciò che mettono, che volendo i Franzesi circa l'anno di Gratia 1390 passare in Inghilterra, furno descritti quelli, che erano habile alla guerra e furno trovati 200^m arcieri: Et essendo l'arco in tanto uso a presso alli Inglesi, quanto sia la picca alli Tedeschi, comprendo io perciò, che poco più numero di combattori, che il predetto doveva essere in quel tempo in Inghilterra. Ma pure li soldati Inglesi fariano un grande esercito, quando a simiglianza delli Scozzesi fossero affettionati alla corona: Me per quello ho inteso pochi sono quelli Inglesi, che sieno fedele al Re loro: Per l'ordinario odiano li presenti, et laudano li morti ma nondimeno lassata ogni legge Cesarea, osservano quelle, che gli danno li Re loro: Né in quel Regno si procede per testimonianza di qual si voglia, o per instrumento, ma per opinione di huomini, sì nelli fatti criminali, come nelli civili; e se alcuno pretende da essere creditore di un altro di qualunque somma, et che il Reo nieghi, il Giudice civile comanda, che ciascuno di essi elegga sei arbitri: et i xij. sono eletti, si fa loro intendere, che cosa devono giudicare: Costoro ascoltano sommariam^{te} l'una, et l'altra parte, poi sono riserrati in una camera, dove non è cibo, né fuoco, né manco da sedere, e tanto stanno così riserrati, che la maggior parte si accorda di pronuntiare il comune parere: Ma avanti si venga alla pronuntia, ciascuno o giusta, o ingiusta si sforza di difendere la parte di colui che l'ha eletto: E quelli che non possono stare in quel disagio, si accomodano, per uscirne quanto prima, con li più constanti: E però li mercatanti italiani fanno bene di questa mala consuetudine ogni volta, che contendono con inglesi, che quantunque gl'arbitri Isolani eletti dallo Inglese *etiam* prima che si riserrino sieno bene pasciuti, e vogliano sostentare la parte del suo principale, pure non la possono durare al paro delli italiani, che sono assuefatti alli digiuni, et alli disagi: et tal che in fine il più delle volte il giuditio segue a favore delli Italiani. E tal consuetudine si estende ancora nelle cause criminali, et si può accusare alcuno di cose grande, et aperti malefitij che sia tormentato, benché el nieghi apertam^{te} il vero: Ma quando il presidente del luogo ha notitia di qualche mal fattore, subito lo fa carcerare, e sono eletti a presso xij huomini della terra, che secondo le conscientie loro habbino a giudicare, se l'imprigionato ha commesso o no il malefitio, del quale è accusato; E se la mag^f parte di essi xij giudica, che così sia, colui è reputato essere il mal fattore: ma non per questo è punito allhora; ma bisogna, che sieno eletti altri xij huomini, li quali di nuovo intendino la causa; et se li secondi eletti si conformano con li primi, il delinquente allhora fornisce li giorni suoi: Et la minor fatica del mondo è il mettere gl'huomini prigionieri in quel regno, perché ogni publico ministro, così per civile, come per criminale, ad instantia di qualche privato, hanno facultà di ritenere lo accusato, né viene liberato senza dare scurtia, o che il giuditio delli xij sia fornito: né per alcuna attione calunniosa ne resulta alcun danno allo attore: Tanto rigido modo di procedere contro li mal fattori doveria ritenere gl'Inglesi da qual si vagli malefitio: ma con tutto ciò non è paese al mondo, dove sieno più ladri, e più malandrini, che nell'Inghilterra; in tanto, che sono pochi quelli, che ardicchino non che altro di bel mezzo giorno di andar soli per la campagna, e meno la notte per le città, e massime per Londra: Il quel male effetto ha preso origine da ottima causa:

Sono in Inghilterra 3 stati, popolare, militare, et ecclesiastico. Il popolo è in poco maggiore stima, che se fosse servo.

Il braccio militare ne' tempi di guerra serve per congregar gente. Assai preti et in pace et in guerra hanno la sovranità del regno. Et tra l'altre cose li detti preti hanno proveduto, che nel Regno siano molti luoghi sacri per refugio, e scampo d'ogni delinquente: E se bene colui avesse trattato contra la corona, o contro la Persona stessa dal Re, non può essere levato per forza di franchigia: E quel tale ribaldo, che per quel si vogli grande eccesso commesso si è ridotto nel luogo sacro, va molte volte a rompere la publica strada, poi ritornandasene al luogo, viene assicurato ancora per il nuovo eccesso commesso; né questo apporta danno alcuno alla borsa de preti, né ad altre franchigia perpetue; ma ogni chiesa è franchigia per 40 giorni: E se un ladro, o homicidiale fuggitosene in chiesa no può partirsi sicuro tra li 40 giorni, al fine di quelli, egli dice di volersi partire d'Inghilterra. Nel qual caso dal

presidente della terra viene spogliato in camicia, et datogli una croce in mano, e condotto per mezzo della via fino al mare, dove trovando passaggio, si va con Dio: ma non lo trovando, entra in mare fino alla gola, e per 3 volte domanda passaggio; e poi vien riposto fino a tanto, che apparisce nave, che lo vieni, e così si parte salvo: Né è dispiacevole cosa a sentire, che donne e fanciulli piangano la disavventura di quelli dispatriatosi, perché domandano in che modo egli potrà vivere fuor d'Inghilterra così poveretto, aggiungendo *etiam dio*, che tanto haveria potuto morire, quanto andare fuori del mondo, come se Inghilterra fosse tutto il mondo!

Per altra via ancora i preti sono causa di altri delitti, perché si hanno usurpato privilegio, che alcuno ladro, o vero homicida, che sappia leggere sia morto per mano di giustitia: E quando per giustitia delli xij huomini da manto sia alcuno condannato a morte, se il reo sa leggere, domanda che si vuole difendere con il libro; onde se gli porta o il psalmista, o il messale, o qual si vogli altro libro ecclesiastico, e sapendolo leggere, viene liberato de la forza, e come clerico è dato nelle mani del vescovo: Ma con tutte queste diversioni ogni giorno ne sono impiccati li belle dozzine, come se fossino mazzi d'uccelli, et massime la Londra: Et con tutto ciò mai cessano di rubare, né di assassinare alla strada. Forse, che a tanti mancamenti si troveriano maggiori ostacoli, quando li Re passati non havessero ristretto così forte le giurisdictioni criminali in uno solo chiamato il Capitano di Giustitia, il quale ha suprema autorità di punire a morte: Costui o sia, o manda suoi luogotenenti, o commessarii per tutto il regno due volte l'anno al meno, ma più spesso a Londra, e fa morire li disventurati; et non è quasi possibile, che uno solo supplisca a tanto passo, quantunque gl'ordini sieno quanto si possa dir belli, poiché il Regno d'Inghilterra con principato di Wallia è distinto in xxxvj parti, le quali in loro lingua chiamano *Chire*, e da ciascuna parte ogn'anno si fa un presidente, il quale è nominato *Seriffo* et è procuratore del fisco, et esecutore delli comandamenti, che vengono dalla Maestà del Re, o dalla Corte, et da questo Capitano di Giustitia: E quando il Re volesse mutare alcun' ordine antico, ad ogni Inglese pareria, che gli fosse levata la vita, ma io credo, che il presente Re Henrico ne sia per levar molti, se avverrà, che egli sopra viva ancora x anni. Io credo che V^{ra} Magnif^a si sarà meravigliata, quando ho detto, che in tutto il Regno non sia che un solo Capitano di Giustitia, et avrà forse pensato ch'io habbi voluto intendere de Lancastro, di Orchi, di Sopholco, et che molti altri debbino fare giustizia ne i loro paesi: Ma questi Sigⁿⁱ Inglesi non sono altro che ricchj gentilhomini possessori di gran quantità di terreno pertinente alla corona; e trovandosi alcun Re avere havuto diversi figlioli, è vero congiunti di sangue, e persone virtuose, non solam^{te} davano loro grandi campagne a godere, ma ancora gli honoravano di Titolo Ducale, o di Marchesato, o di Contato, assegnandoli qualche picciola autorità in l'entrate della terra, sotto la tutela della quale colui era creato Duca a Conte, come sarieno 200 s. a l'anno al Duca di Orchi sopra l'entrate regio della città d'Orchi, et la jurisdictione con civile, come criminale, et le fortezze restavano in mano della corona: È ben vero, che la Chiesa, di Melnien, la quale è alli confini di Scotia, ha in poter suo alcuni castelli, et usa jurisdictione corporale, et batte alcuni pioccioli denari, secondo che la Metropoli Cantaurense batte mezzo grasso, ciò è una moneta, di due denari: Né fu dal principio delli Re Normanni gran cosa di dare molte possessioni a molti gentilhomini, perché quando il Re Guglielmo bastardo conquistò l'Inghilterra alla corona, poi quel terreno, che, non si trovava atto alla cultura, fu distinto in molte parti, chiamate servitij militari, dando, et assegnando ad ogni servitio, altrimenti detto feudo 60 acre di terreno, et una acra è quel tanto che due bovi possono coltivare in un anno; et sono al presente computati detti feudi 96.230 m. Ma la chiesa Anglicana è in possessione di xxviii m. et xv di tali servitij; il resto è nella corona, o vero nei Baroni del Regno, che però gli riconoscono dalla corona: Né in tutta Inghilterra si trova pure un palmo di terreno, li quale non sia riconosciuto o dal Re, o dalla Chiesa; et molti monasterij ancora riconoscono dal Re li terreni che posseggono, perché dopo la Conquista fatta dal Re Guglielmo furono fondati, dalla corona molti monasterij con le possessioni reali: E se si ritrovasse alcuno cavaliere molto ricco di feudi, per modo che 'l potesse tenere grande, e numera famiglia, si potria far creare Conte dal Re, quantunque il presente Re Henrico ne faccia pochi: Imperò che a tempi passati li Signori honorati di Titolo, come ho detto di sopra, ancora che non havessero jurisdictione, o fortezze, pure erano molti liberali in fare le spese, e nutrire nella case loro molta gente: Il che sopra modo piace a gl'Inglesi, et in questa guisa si facevano molti clientoli, e seguaci; con li quali poi infestavano la corona, et la propria patria, et in fine fra di loro medesimi, perché in ultimo erano tutti decapitati: Adesso di questi Signori chiamati Militi ve ne sono

pochiss^{mi} et ogni giorno ve ne sarà meno: Ma il presente Re Henrico ha costituito tali servitij militari in alcuni suoi domestici, e famigliari, de quali sa che se ne può fidare in ogni urgentiss^{ma} sua occasione, et gli va mantenendo con assai minor somma de feudi, i quali si dice che fruttino l'un anno per l'altro 60 nobeli, che sono cento et venti fiorini di Reno: Non si lavora però tutto il terreno de' Gentilhomini, perché assai ne è occupato in parti selvatiche e sterile: Et io intendo, che li parci d'Inghilterra sono più de 4000 tutti cinti da legname: E tali sono li temporali Sigⁿⁱ di quel regno.

Ma li Sigⁿⁱ spirituali stanno molto meglio, perché oltra di loro proprij terreni hanno la vera decima d'ogni frutto terrestre, come anco di qualunque animale: Et se uno habita nella sua propria habitazione, del tutto paga la vera decima alla chiesa, dico oltra quella terza parte, che di sopra si è detto, che le perviene di tutte le heredità: Né senza causa si frequenta il proverbio in quel regno, "Che li preti sieno una delle 3 felici generationi del mondo".

In tanta ricchezza della Chiesa Anglicana non sono più di due Arcivescovi, Cantaurensis, et Eborocensis: Sotto quello di Canturia son xiiij Vescovi Inglesi, et iiij Cambieri, sotto Eborocon non ne sono più che due solam^{te}. Ma il numero de monasterij d'Inghilterra, così per huomini, come per donne è molto grande, et la maggior parte sono di fundatione Regia: Né posso pretermettere di dire in questo luogo, che nelle diocesi Baconiense sono due Manasterij distinti l'uno da l'altro non più di xij miglia, una di huomini chiamato Glasberi, l'altro di donne nominato Santsberi, ambedue dell'ordine di San Benedetto: l'Abate del primo ha più di *S. xx^m* d'entrata; et la Abatessa dell'altro passo *x^m*: E dicesi tra gl'Inglesi, "Che in tutta Inghilterra non si potria fare il più bello matrimonio, che tra quello Abbate, et l'Abbatessa": Tutta via pochi sono li monasterii d'Inghilterra, che mandino a torre le bolle a Roma; né i diaconati, o vero canonicati s'impetrano in corte, né meno le parrocchie, le quali si dice essere 52^m: Io quanto a me credo, che i preti Inglesi non saprebbono desiderare meglio di quella che hanno, se non fossero, come sono, necessitati d'aiutare la corona quando la fa guerra, come anco nutrire molti poveri gentilhomini, i quali restano mendici per la heredità che tocca al primogenito: E se i prelati non facessino questa spesa, sariano reputati infami, né credo che sariano sicuri nella loro medesimi chiese, le quali benché sieno ricche, come si è detto, non sono però in buone città, perché il Regno ha pochiss^e terre da conto, che sono queste due, cioè è Bristo, che è porto di mare verso ponente, e Boraco verso Orchi, il quale è alli confini della Scotia, e di Londra alla parte meridiana.

Fu anticam^{te} Boraco la principale città dell'Isola, ornata da Romani de molti edifitij, secondo la elegantia di essi Romani: Ma al tempo del Re Guglielmo Conquestore fu abbruciata, e rovinata del tutto, né mai poi ha potuto recuperare l'antico suo splendore: sì che al presente tutta la bellezza di quell'Isola è ridotta in Londonia, cioè è Londra, la quale ben che sia 60 miglia lontana dal mare, nondimeno ha tutte le comodità maritime, che si possono desiderare: È situata sopra il fiume Tamisa, il quale sopra Londra parecchie miglia, la contezza non so, sente largam^{te} la diminutione, et l'accrescimento di 6 hore in 6 hore dell'oceano: Et a la città di Londra viene tanto beneficio di questa reciprocatione, che fino alla città vengono navi di 100 botte, et a presso a Londra a cinque miglia viene ogni gran nave: ma tutta via l'acqua di quel fiume è dolce fino sotto Londra xx miglia: E benché la città non habbia edifitij all'usanza Italiana, ma alla Franzese di legnami e terra, pure habitano i Londresi comodam^{te} et a me pare, che non habbino meno habitatori che Fiorenza, e Roma. Et abonda di qualunque cosa pertinente tanto a lusso, quanto alle necessità delli habitanti; ma sopra tutto in Londra è mirabil copia di argenti lavorati, non parlo di case private, che l'hoste in casa del quale habitava l'Ambas^r Milanese, ne haveva per 100 scudi, ma delle botteghe che sono in Londra 52 d'orefici in una strada sola, che si chiama la Strada, che va a San Paolo, sono le dette botteghe tanta ricche, e ripiene di vasi d'argento grandi, e piccoli, che nelle botteghe di Milano, Roma, Venetia, e Fiorenza insieme al parer mio non ne hanno di quella grandezza, quanti se ne vede in Londra. E detti vasi servono tutti o per sale, o da bere, o per dare l'acqua alle mani: Imperò che nel mangiare usano vasi di quel nobile stagno poco differente in quanto alla bellezza dello argento: Né sono questi così grandi ricchezze in Londra, perché vi siano cavalieri o baroni habitanti: anzi sono tutti popolari, et artificij congregati da tutta l'Isola, e della Fiandra, e di qualunque altro luogo: Né può alcuno essere *Mer*, o vero Andremano di Londra, se non è stato in sua gioventù Apenditio, cioè è chi non ha servito li vij. o viiiij. anni in quella dura servitù narrata di sopra: Ma tutta via i cittadini Londresi servano tanta reputazione in Londra,

quanto li gentihomini Venetiani in Venetia, come credo che habbia considerato, et in parte potuto vedere V^{ra} Magnificentia.

La città viene distinta in diversi arti, havendo ciascuna di quelle vj. ofiltiali; ma di tutte sono superiori, xxiiij. signori chiamati da loro Andremani, che in quel linguaggio significa huomo attempato, o vecchio; E di questi xxiiij. Andremani ogn'anno de loro medesimi è creato un magistrato nominato *Mero*, il quale da Londresi non è meno stimato, che la persona del ser^{mo} nostro, o vero come il Gonfaloniero di Fiorenza: et il giorno, nel quale egli entra in offitio, è obligato a fare un sontuosiss^{mo} convito a tutti gl'huomini da bene di Londra, et anco a forestieri honorevoli: et essendo io uno delli convitati insieme con V^{ra} Magif^a considerai molto bene per ogni camera e sala e per la corte, dove sedevano li convitati, et giudicai che fossero da 1000 et più persone, che stessero a sedere a tavola: Il quale desinare durò lo spatio di hore quattro, o più: Ma gl'è ben vero, che le vivande non furono portate in tavola con quella assiduità, e frequenza, come si costuma da noi in Italia imperò che da vivanda a vivanda interponevano gran tempo ragionando tutta via.

Non è minore di questo convito quello, che di compagnia fanno due altri offitiali chiamati *Seriphi*: Alli quali volsi andare per vedere bene il tutto: fu invitata ancora la Magnif^a V^{ra}, ma non vi andò per essere stata invitata del Sig^f del Privato Sigillo: Io in questo convito vidi copia d'infinte vivande e grande argenterie, la maggior parte indorata, e tra l'altre cose notai un grandiss^o ordine di sedere, et un meraviglioso silentio di ciascuno, che mi rappresentavano un publico convito da me già letto fatto da Lacedemonij: Et alle simiglianza di Londra, la qual è veram^{te} la Metropoli d'Inghilterra, ogni terra benché picciola crea il suo *Mero*, et le terre minime creano il *Bailo*, et le schire il *Serifo*: Credo che viva al medesimo modo l'Isoletta di Hierse, una delle Menanicè adiacenti al Regno d'Inghilterra alla parte australe et alcune altre Isoletta pertinente alla Normandia, ma però sottoposte all'obediencia del regno d'Inghilterra.

Non è dubbio, che allo esempio di Londra viene Cales, luogo di circuito eguale a Mestre, con tutti i borghi in Piccardia nella Diocesi Morvien', et ha intorno da ogni canto jurisdictione da 3 leghe di paese, confinando da tutte le bande con i Franzesi, eccetto una picciola lega, che termina col Conte di Fiandra: Et alla guardia di Cales stanno continuam^{te} tra pedoni e cavalieri circa 800 valent' homini, siccome ha veduto la Magif^a V^{ra}: Né io credo che il Castello di San Pietro de Rodiani sia guardato contro a Turchi con maggior diligentia, che sia guardato Cales contro li Franzesi: Et il simile si fa di Beruico in Scotia: E questo è per istinto antico, che la diligente guardia del Castello di Londra, che si fa al presente, non si fece mai se non per Henrico vij: Il quale vi tiene dentro grande artiglieria grossa, et mezzana, scoppietti, archibusi, e spingarde: ma non però in quella quantità, che io mi saria creduto: bene è vero che di archi, balestre, et saette in detto Castello ve ne sono una grande, e bella muniz^e.

Questo Regno già 600 anni è governato e retto per un Re solo, il quale non vien fatto per electione, ma per successione: et vacando il Regno se si ritrova più che uno, che lo pretenda, bene spesso si giudica con il mezo, dell'armi chi ne deva essere il successore: et ben che molti si conduchino a cavallo per insino al luogo destinato per decidere la differentia, pure alla fine combattono a piedi: Et per il passato quello che perdeva la giornata, s'intendeva che avesse perso il Regno: Ma il presente Re Henrico in ogni suo affanno ha mostrato di volersi difendere con le fortezze, quando bene si fosse perso il resto, et a l'animo suo ha corrisposto la fortuna, imperò che non perse mai alla campagna: Né dal Re Guglielmo Conquestore fino a questi tempi alcuno ha regnato più pacificam^{te} che il presente, il quale per la sua gran prudentia è temuto universalm^{te} da tutti: E ben che sia per la sua persona frugaliss^{mo} pure non muta nella Corte sua alcuna parte dell'antico uso d'Inghilterra, tenendo sontuosa tavola per quanto io vidi in due volte, che V. Magnif^a vi desinò, et io stimai che vi mangiassi da 6 in 700 persone: E dicono li suoi, che S. Maestà spende nella tavola a l'anno xiiij^m libri di sterlini, che sono S. 70^m. Et è possibile, che ancora nella persona sua, della Regina, de' figlioli, et soldati cortigiani, che sono da 150 fino in 200 per la sua guardia, con molte cortesie che egli usa a forestieri, si dica che tutte queste spese ascendino alla somma di xx^m libri di Sterlini: E benché questa pare una grande spesa, è nondimeno assai minore dell'entrata; la quale intendo essere la seguente.

Furono già gran tempo fu deputate al vivere Regio 80^m marche, et vale la marca xiijs. e denⁿ 4 di sterliⁿⁱ che vengono ad essere più di 3 scudi, et un quarto de nostri: Ma per fare un conto così alla grossa, farò che ogni marca voglia S 3 d'oro, che sona in tutto S 240^m.

E per il vivere della Regina furono deputate x^m marche, che al conto detto sarebbano S 30^m.

Per il p^o genito Regio, che è Principe di Wallia furono deputati un terzo più che la Reg^a S 20^m.

Adunque l'entrata ordin^a per il vivere del Re, Regina e Principe sono S 290^m d'oro.

Questa entrata è fondata parte in tanti terreni non concessi ad alcuno, et in tributi di terreni confiscati, e questo tributo butta assai, il qual è più antico che li terreno confiscato: Imperò che quando li Dani infestavano l'Isola, non bastava l'animo alli Inglesi di difendersi da tanta molestia; Il Re d'Inghilterra si convenne con i predetti Dani, di dar loro una certa somma ogn'anno, la qual somma di denari si cavava dell'entrata prenominata: E questa cosa durò per gran tempo: Ma poi quantunque finalm^{te} cessasse l'infestazione de Danij, non cessorno però li Re Inglesi di pigliare da popoli il tributo, et convertirlo in proprio uso loro: E chi non sa più là che tanto, dice li denari, li quali si pagavano al Re sono causati a ciò che la jurisdictione civile fosse data alla terre.

A detta entrata di S 290^m, se n'è aggiunta un'altra ordin^a la quale è di questa natura. Che quando li Principi del Regno sono venuti a morte senza lassare herede, li servitij loro militari ipso facto sono devolati alla corona; e tira la corona quello che il Duca di Lancastro haveria d'entrata, et è scritta nella camera Regia, la quale si chiama il Scacchier; la quale entrata era il 3^o di quanto era deputato per la corona, che sarieno S 80^m.

Prende ancora l'entrata del Duca d'Orchi, che è 25^m marche che sarieno S 75^m.

Né è da meravigliarsi di questi due sì grandi entrate, perché questi due Principi furono figlioli di Re, et li padri, che non potevano dividere il regno, volevano che li figlioli minori havessero da viver hanoratom^{te}.

È devoluto ancora alla corona il Ducato di Clarentia, che valeva xij^m marche, che sono S 36^m.

Quello di Summerster, che ne valeva 8^m marche S 24^m.

Ancora quello di Glocestre, che valeva 6000 marche, che sono S 18^m.

Il simile quello di Exetre che valeva 5^m marche, sono S 15^m.

Il Ducato di Betfore che valeva 3^m marche, sono S 9^m.

Che sarieno in tutto di concesso ordinario S 257^m, che computato l'uno con l'altro fanno d'entrata ordin^a S 547^m.

Sono in oltre devoluti alla corona Marchesati e Contati assai, con le feudi di molti Gentilhomini, i quali come picciola cose non si computano con queste entrate.

Gl'Inglesi non computano nell'ordinario le gabelle da loro, chiamate costume li quali da principio furono ordinate per sovvenimento della corona, pagandosi tre denari per la valuta d'ogni 20 P di mercantia che entrasse, o uscisse, del Regno: Di poi, a ciò che il Re potesse tenere sicura l'isola, da Corsali, fu accresciuta questa gabella da 3 a xv denari: E questo costume, o gabella dà d'entrata l'un anno per l'altro xx libri di sterlini, che sono S 100^m.

Né manco s'intende in detto costume il datio delle lane, le quali per mare sono condotte in Europa, che pagano al Re i 3^o di quello che vagliono le lane: E questo così gran datio fu fatto perché le lane non sieno estratte del regno inlaborate, ma che li panni si fabricassero nel regno: questo diritto vale da 40^m libri di sterlini, che sono S 200^m.

Sono adunque in tutto di entrata S 847^m.

Vi è ancora un altro datio di Lane, che ai portano a Cales, e poi per terra si conducono in Europa: Il qual datio è chiamato da quei popoli *Stapola*: Ma tutta questa entrata detta *stapula*, è assegnata alla guardia di Cales, e di Baruico: sì che non si computa in entrata.

Non mancano mai al Re denari freschi, quando ne voglia, perché ogni volta, che ad alcuno feudatario sopravviene figlioli minori, il Re nutrisce li detti figlioli fino che sieno in debita età, et il resto si prende per sé, convertendolo in uso suo particolare: E quando resta vedova senza figlioli la donna di qualche feudatario, è sua Maestà per conseguente herede d'ogni cosa: perché secondo la consuetudine del regno nessuna tale si può rimaritare senza la licentia Regia: E per abbreviarla, pagano buona somma di denari, quando pur vogliono ottenere tale licentia: Et io intendo, che da vedove e pupilli sua Maestà cava a l'anno più di S 50^m.

Né poco fruttano le chiese cathedrali, monasterij, et altri benefitij vacanti, li quali tutti durante il tempo della vacatione, che però non se gli provvede così presto del successore, sono goduti dalla Corona.

E se l'Abatie fondate dalla Corona non danno alcuna entrata di denari al Re, hanno per obligo di spendere uno, due, e tre gentilhomini, con tanti cavalli, e tanta provisione a complacito di S. M. Perché quando il Re vuol concedere vita quieta a qualche suo servitore, gli fa fare le spese da qualcuno di questi manasterij.

Non esce alcun cambio di denari fuori del regno, che il Re non ne tragga un carlino Bolognese per ducato.

E tutte le sopradette entrate sì ordinarie, come extraordinarie sono riscosse dalli xxxvj *seriphi* sopra nominati, che sono presidenti alle xxxvj schiere, nelle quali habbiamo detto che è diviso il Regno d'Inghilterra, et il Principato di Wallia.

Ma nondimeno le costume, et li diritti delle lane, sono riscossi da huomini Regij a ciò deputati, et non si vendono, come si fa in Italia. Quasi mi era dimenticato la pensione delle 10^m ducati, che gli paga il Re di Francia ogni anno, che prima fu data per il Re Luigi al Re Odoardo III^o: poi il Re Carlo la riconfermò al Re Henrico vij. quando passò in Piccardia.

Accadendo al Re far guerra, non si contenta delle sue entrate ordinarie, ma subito condanna lo stato ecclesiastico in una, due e tre quindene, o vero decime, secondo l'uso nostro, et di tante più quanto lo strigne il bisogno di quella guerra.

Una quindena di netto vale 12^m libri di sterlini, che sono *ſ* 50^m.

E se gl'accade per cosa gloriosa, o di necessità, come seria guerreggiare contro Scotia, o Francia, ogni volta che vuole un Re savio come è Henrico vij, li 3 stati sopradetti si accordano di dare una quindena, due, o tre, et tale quindena di rendita è trentasette mila, nove cento, e trenta libre di sterlini: E questa decima de' preti et secolari non è secondo la vera rendita, ma è secondo l'antica tassam^{te} del regno.

E ben che la Corona habbia diversi offitij sì per il regno, come per la casa Regia: nondimeno alcuni vi sono, che tirano provisione dal Re, et alcuni no, come il Contestabile, che è gran capitano dello esercito Regio; et il Marescalco, il quale è sopra l'artiglieria dell'esercito: l'Admiraglio del Mare, il gran Maestro di casa, et il Ciamberlano: E certi altri sono gl'offitij da utile, come è la Gran Cancelleria, la qual è soprintendente a tutte la guistitia del regno: E questo offitio non solame^{te} serve al bisogno, e guadagno di chi vi è preposto, ma paga del suo ogn'altro offitio togato, com'è Senatorio, il Privato Sigillo, Maestri de Notari, e molti altri simili, che tutti si danno dal Re a vita.

Questo Regno d'Inghilterra non è senza qualche subietione, non già de l'Imperia, ma sì bene della sede Apostolica: Et io trovo nell'istorie Normande, che il Re Guglielmo primo di tal nome, Duca di Normandia, quando volse passare alla conquista d'Inghilterra, se ne infeudò da Papa Alessandro II^o. Ma pure l'Istorie Inglesi non ne fanno mentione alcuna: E tal cosa è scordata.

Scrivano anco gl'Inglesi, che l'anno di gratia 1201 il Re Giovanni riconobbe quel regno dalla Chiesa Romana sotto il Pontificato d'Innocentio III^o e che ne pagavano a l'anno 2000 Marche. Ma anco questo censo è dimenticato della Chiesa Romana, che certo è da maravigliarsene: Un solo è rimasto che già molti anni li Re Inglesi, e Dani regnatori d'Inghilterra si obbligorno di dare ogni anno una certa elemosina alla Chiesa di San Pietro di Roma, il quale perciò fu chiamato DENARIUS PETRI. Poi li Vescovi o per liberare il Popolo, o per imborsare maggior somma, che suo danno non lo fece, si composero con la camera Apostolica di dargli un tanto ad uno, il quale per ciò risedesse in Inghilterra, per nome di Santa Pontificia; il quale era chiamato Collettore Apostolico: E dicono che vaglia detto offitio dalli 800 all' *ſ* 1000 l'anno.

E questo è il Presente, che dà l'Isola alla Chiesa Romana; Et in tal modo si regge e governa l'Inghilterra.